

Padova, 11/09/2018

Ricevuta

Protocollo generale



Numero di protocollo: 2018 - 0085380 / U

Del: 11/09/2018

Destinatario: Regione Veneto Area tutela e Sviluppo del Territorio Direzione Commissioni Valutazione Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV V

Indirizzo: , **Città:** , **CAP:**

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica assoggettabilità variante strumento urbanistico comunale, tramite procedura suap, demolizione, costruzione fabbricato industriale ditta Benetta Luigi, Chiampo

Data raccomandata:

Data documento:

UOR competente: VI - Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Smistato a: VI - Dipartimento di Vicenza

L'impiegato addetto

VELLERE PAOLA

Firmato ai sensi D.L.vo 39/93

Dipartimento Provinciale di Vicenza
Servizio Monitoraggio e Valutazioni

Prot. vedi file segnatuta xml allegato

Vs. rif.337095 del 13.08.2018

Alla Regione Veneto
Area tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Commissioni Valutazione
Unità Organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV

PEC coordinamento.commissioni@pec.regione.veneto.it

e p.c. Dalla Benetta Luigi

PEC dallabenetta.srl@pec.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. Verifica di assoggettabilità per la variante allo strumento urbanistico comunale, tramite procedura suap, per la demolizione e costruzione di un nuovo fabbricato industriale della Ditta Dalla Benetta Luigi srl nel Comune di Chiampo (VI). Richiesta parere.

Con riferimento alla nota evidenziata in oggetto, acquisita al Prot. ARPAV N. 77846 del 13.08.2018, presa visione della documentazione fornita in formato elettronico tramite il collegamento ivi indicato si premette quanto segue:

Secondo quanto indicato nel Rapporto Ambientale Preliminare redatto dall'Arch. Chiara Nichele, la proposta di intervento edilizio riguarderebbe la demolizione e ricostruzione nel medesimo sito di un insediamento produttivo (Conceria) che, risulta in contrasto con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Chiampo, che classificano l'area di intervento zona B5 (**Residenziale di completamento**).

A pag. 11 del R.A.P. si riporta " Il P.I. del Comune di Chiampo, che ha subito una variante generale nel 2017, coerentemente con quanto previsto in sede di P.A.T.I., identifica il fabbricato esistente quale opera incongrua disciplinata dall'art. 42. Il Piano prevede quindi la conversione dell'area a zona residenziale B5. Parte delle attuali pertinenze vengono inoltre classificate a parcheggio pubblico."

Si tenga conto al riguardo che, l'attività di Conceria, risulta annoverata come industria insalubre di I^a Classe (Parte I^o lettera C punto 8) dal D.M. 05.09.1994 e s.m.i e che il T.U. leggi sanitarie approvato con Regio Decreto 27 luglio 1934 n° 1265 all'art 216 prevede che tali lavorazioni "debbano" essere isolate nelle campagne e tenute lontane dalle abitazioni "

Tutto ciò premesso, qualora si volesse comunque procedere alla realizzazione dell'intervento, si formula il seguente parere relativamente agli aspetti di competenza di questa Agenzia:

- 1) Le operazioni di movimentazione di terre e rocce da scavo vengano eseguite nel rispetto delle disposizioni regolamentari vigenti (D.Lgs. 152/2006, D.M. 161/2012, L. 98/2013, D.P.R. 120/2017 e s.m.i)
- 2) I rifiuti provenienti da operazioni di demolizione e costruzione vengano gestiti conformemente alla normativa di riferimento (D.Lgs 152/2006 e s.m.i , D.M. 05.02.1998 e s.m.i.);
- 3) Per gli impianti di trasporto e trasformazione dell'energia elettrica venga verificata la rispondenza ai requisiti previsti dal D.P.C.M. 08.07.2003 per la D.P.A.
- 4) Il sistema di illuminazione esterna dovrà essere realizzato conformemente alle normative di settore, in particolare della L.R. n. 17 del 07.08.2009.
- 5) I rifiuti generati dai processi di produzione vengano gestiti in conformità al D.Lgs 152/2006 Parte IV e s.m.i;
- 6) Per le emissioni aeriformi, stante la perdurante criticità della qualità dell'aria nella Regione del Veneto è da considerarsi auspicabile l'utilizzo delle migliori tecnologie di abbattimento possibili (BAT) che consentano di ottenere emissione in atmosfera inferiori alle soglie stabilite dalla normativa vigente. Per le emissioni a camino dovranno essere osservate le norme di riferimento UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008.
- 7) Con riguardo all'inquinamento acustico, venga prodotta dalla ditta una valutazione di impatto acustico post-operam redatta da Tecnico competente in acustica, conforme al formato previsto dalla DDG ARPAV n. 3 del 29.01.08 (disponibile nella sezione agenti fisici/ rumore del sito web www.arpa.veneto.it). Le verifiche dovranno essere effettuate in condizioni di massima gravosità dell'impianto (massimo impatto acustico che considera tutte le possibili sorgenti di emissione).
- 8) Le superfici destinate a parcheggio e a viabilità interna soddisfino i requisiti indicati all'art. 39 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto (Allegato A3 della Deliberazione del Consiglio Regionale n. 107 del 05.11.2009 e s.m.i.)
- 9) Venga fornito uno studio di impatto viabilistico, che definisca il livello di servizio (Level of Service, LOS) delle infrastrutture viarie di afferenza in relazione alle portate veicolari attuali e future, con particolare riguardo alle fasce orarie di punta, da confrontarsi con i dati eventualmente disponibili presso gli enti proprietari delle strade.

A disposizione per eventuali ulteriori precisazioni e/o delucidazioni con l'occasione si porgono distinti saluti.
Distinti saluti.

IL RESPONSABILE
(dr Ugo Pretto)

Responsabile del procedimento: dr Ugo Pretto
Responsabile dell'istruttoria: dr. Mario Serraiotto

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. Se stampato riproduce in copia l'originale informatico conservato negli archivi informatici ARPAV

pag. 2 di 2